

25 libri
sui grandi registi
ogni mercoledì
in edicola con
L'Unità

L'Unità

25 libri
sui grandi registi
ogni mercoledì
in edicola con
L'Unità

GIOVEDI 18 FEBBRAIO 1993 - L. 1.190 - 1.190

Allarme sui mercati: dal Polo ostruzionismo elettorale a Dini

Manovra a rischio Lira mai così in basso

Regionali: Forza Italia nell'angolo

In corsa
contro il tempo

FRANCO BASSANINI
È UNA CORSA contro il tempo. In questi giorni il Parlamento deciderà se le elezioni regionali si svolgeranno con nuove norme, capaci di offrire agli elettori lo strumento di una limpida scelta dei governi, delle maggioranze e delle rappresentanze elettive regionali. L'incertezza sull'esito deriva dall'ormai evidente proposito di alcune componenti del cosiddetto Polo di giocare la carta di un singolare ricatto: utilizzare la ristrettezza dei tempi per imporre a una larga maggioranza riformatrice che è presente in Parlamento l'alternativa tra il rinvio o il mantenimento della vecchia legge elettorale pura. Un'alternativa del tutto inaccettabile. Perché si tratta di consigli eletti nel 1990, dunque in una stagione politica del tutto superata, e giunti ormai al ter-

SEQUE A PAGINA 2

ROMA. Subbuglio nei mercati finanziari per l'incertezza sul sostegno politico da parte della Destra alla manovra finanziaria: marco record a 1.067,25 lire. Altolà di Vincenzo Visco (Pds) ad Alleanza nazionale e Forza Italia: «Nessuna strumentalizzazione pre-elettorale o la manovra non passa». Preoccupati anche i banchieri: in febbraio e marzo l'ammontare dei titoli in scadenza non coprirà il fabbisogno del Tesoro. Bankitalia getta acqua sul fuoco: «Ingiustificato ogni allarmismo». Ciampi ammonisce: «Gli investitori aspettano i fatti». Ma neppure la conferma del massimo dei voti da parte di Standard & Poor's sul debito in lire ha dato tregua alla nostra valuta in difficoltà sino a sera.

Intanto Forza Italia appare sempre più all'angolo sul tentativo di rinviare il voto per le Regionali. Malgrado le rassicurazioni formali di Fini, il polo si è spaccato sulle pregiudiziali di costituzionalità presentate da Forza Italia e la Camera le ha respinte con l'astensione di An. L'unico risultato raggiunto è stato uno slittamento del voto finale a lunedì notte. Si placa la polemica del Polo sull'intervento della Pivetti al congresso della Lega.

CASCILLA GIOVANNINI MIWINKI POLLIO SALINDEMI
RONDOLINO SARSONETTI ALLE PAGINE 344-19



Spot contro Bossi
Sotto accusa
le reti Fininvest

Lo spot della Fininvest contro Umberto Bossi ha scatenato proteste e polemiche. Ci sono state interrogazioni firmate da Lega, Ppi e progressisti e denunce al garante: deve intervenire per farli cancellare. Ma le reti del Cavaliere non demordono e continuano a tambur battente: ci difendiamo dal Senato che vuole oscurarci.

ROBERTO CARULLO
A PAGINA 3



Mike Hutchings - Aisa

IL DISCORSO

L'orgoglio di essere «liberal»

Questo è il testo del discorso che Barbra Streisand ha tenuto alla Harvard University nei giorni scorsi.

BARBRA STREISAND

L'insistente esibizione di cinismo nel nuovo Congresso ha tutta l'aria di un'assoluta mancanza di rispetto nei confronti dell'arte e degli artisti. Ma, d'altra parte non c'è nulla di nuovo in tutto questo se persino il filosofo Platone volle bandire i poeti dalla sua Repubblica ideale. Gli artisti che parlano di politica vengono comunemente derisi e bollati come sciocchi grilli parlanti. Si pensa che gli artisti, gli attori siano troppo isolati, troppo sovrappiù. Anche se la calunnia a Hollywood finisce per essere applicata solo ai «liberal». Ebbene io sono orgogliosa di essere «liberal». I «liberal» sono stati liberatori: si sono battuti contro la schiavitù, perché fosse concesso il diritto di voto alle donne, contro Hitler e contro la segregazione. Il nostro lavoro ci rende più sensibili alla pietà e ai sentimenti: compito dell'artista è esplorare la condizione umana. E allora ecco il Tom Hanks di Philadelphia che alza la voce a favore dei gay colpiti dall'Aids, o lo «Schindler's List» di Steven Spielberg che tiene viva la memoria della grande tragedia dell'Olocausto. O il «Fanny Hill» che parli sullo schermo la dura realtà della Depressione.

Che dire ancora? Che ho delle opinioni e voglio sentirmi impegnata. Nessuno è obbligato ad essere d'accordo con me, ma mi piace partecipare e impegnarmi. Come si impegnano tanti che vengono da strade diverse della vita, altri compresi.

A PAGINA 18

Razzisti a caccia di studenti neri. Un morto in Sudafrica

Uomini bianchi, grandi e corpulenti, contro ragazzi neri, rei di voler studiare. Ieri in una cittadina del Sudafrica a prevalenza bianca, Ruyterwacht, un bambino nero è morto accoltellato da estremisti bianchi che, armati di mazze da baseball e bastoni, avevano assalito gli studenti bariccati nella scuola locale. I ragazzi, provenienti dalla vicina township nera di Khayelitsha, avevano occupato l'istituto per protestare contro la mancanza di aule che impediva di fatto l'inizio delle lezioni. Per gli abitanti di Ruyterwacht i giovani andavano cacciati perché sporcavano le strade alberate della loro cittadina.

La Procura di Palermo aggiunge altri documenti. Arrestato l'ex senatore dc Inzerillo

«Zio Giulio regalò un vassoio ai Salvo» Il nuovo Buscetta accusa Andreotti

Terremoto siciliano

FULVIO ABBATE
UNA STORIA non lontana, ma troppo in fretta seppellita: è la storia dei giorni della collusione, dello scempio, della corruzione. Insomma di quel che c'è dietro il caso Andreotti. Sono le pagine oscure di quel vicereame affaristico. E, con esse, l'antica certezza dell'esistenza di una rete di rapporti fra la mafia e chi doveva governare in nome del bene comune.

A PAGINA 7

PALERMO. Pennino, il nuovo Buscetta di mafia e politica, incastra Andreotti: «So di quel vassoio d'argento che Andreotti regalò ad Angela Salvo in occasione del suo matrimonio». Sono decine, in queste ore, i politici siciliani con l'incubo di una perquisizione notturna o dell'improvvisa notifica di un ordine di custodia cautelare. La valanga non si è fermata: Andreotti sotto inchiesta. Calogero Mannino all'Ucciardone. Vincenzo Inzerillo in manette dall'alba di ieri.

SAVERIO LODATO
A PAGINA 7

SABATO FILM

-2-

SABATO 18 FEBBRAIO CON
L'Unità UN GRANDE FILM
«Una giornata particolare»

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

I recuperi non assicureranno il passaggio alla classe superiore

Dopo i corsi tutti promossi? Il ministero: non illudetevi

ROMA. «Chi frequenta i corsi di recupero ha la promozione in tasca: una frase, poco più di una battuta, che deve aver fatto il giro delle scuole, ingigantendosi a tal punto da indurre il ministero della Pubblica Istruzione a precisare: «No, assolutamente, la frequenza ai corsi di recupero non dà diritto alla promozione». A sollecitare questa puntualizzazione sono state le scuole preoccupate per le convinzioni, o meglio le illusioni, dei ragazzi, fiduciosi che la sola presenza ai corsi avrebbe guadagnato loro la promozione. La precisazione del dicastero diretto dal ministro Lombardi farà parte dell'imminente ordinanza sugli scrutini che

Intervista al ministro
Ossicini
«Basta guerre di religione sulla famiglia»

LETIZIA PAOLOZZI
A PAGINA 2

conterrà anche alcune indicazioni per i corsi di recupero. Intanto, Etheldreda Serravalle, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha dichiarato: «Le scuole si stanno legittimamente preoccupando del fatto che i ragazzi credono che esista un'interdipendenza fra la frequenza ai corsi ed il «diritto» alla promozione. Non è così e noi faremo in modo che risulti chiaro. Per il sottosegretario, la questione rientra nell'apprendimento dello studente che è di interesse, oltre che della scuola, anche della famiglia».

DELLA VACCARILLO
A PAGINA 14

Sentenza a Perugia «Il coniuge resti fedele anche da separato»

Il coniuge deve mantenersi fedele anche durante la separazione, altrimenti perde l'assegno di mantenimento: un originale e curioso punto di vista che ha informato una sentenza del tribunale di Perugia. Interessati dal provvedimento i genitori di Augusto De Megni, il bambino rapito nel 1990 e liberato dopo 10 giorni di prigionia. La coppia è separata dal 1986 e il tribunale doveva esprimersi sulla separazione. Il tutto in coda ad una vicenda post-matrimoniale lesa e ricca di asprezze. Il signor De Megni, che già pagava cinque milioni di assegno di mantenimento alla moglie, un giorno obiettò che, avendo la sua ex compagna stabilito una relazione con altra persona, veniva meno il suo obbligo alla contribuzione. Ma la sentenza non è piaciuta a nessuno dei due contendenti: entrambi insoddisfatti hanno presentato ricorso.

CLAUDIA ARLETTI
A PAGINA 9

CHE TEMPO FA
Porto d'armi

LA MAFIA SI RINNOVA
ORA LE LUPARE SONO SILENZIOSE, O AL MASSIMO FANNO SPOT

MI CAPITA SPESSE di incontrare per strada, o in un negozio, o in autobus, anziani signori eleganti e mansueti (colonnelli in pensione, grand'ufficiali, cavalieri del lavoro) che leggono il **Giornale**. I loro volti, i loro abiti, i loro occhiali con la montatura d'oro sono il ritratto della moderazione, la loro elegante canizie, in un mondo così aggressivo e sguaiato, esprime serenità e temperanza. Ma ecco che dispiegano, senza preavviso, il quotidiano di Feltri, i cui titoli paiono scendere non da una rotativa, ma da un obice: piduisti comiti, sindacalisti truffatori, governanti affamatori, negri contagiosi, arabi che rifiutano sghignazzando la carità, finti invalidi con la Jaguar, la prima pagina di Vittorio Addams Feltri dà del mondo un'immagine livida e incanaglia, che contrasta con i bei cappotti di ottima lana dei suoi lettori come una sparatoria durante una canasta di beneficenza. Se non temessi di offendere o spaventare dei signori così ammodo, la cui età e il portamento mi ispirano simpatia e deferenza, chiederei loro se, prima di andare in edicola a comprare il **Giornale**, hanno fatto il porto d'armi.

[NICHELE SERRA]

AVVENIMENTI in edicola
REGALA

LA NUOVA SERIE DELLA STORIA MONDIALE

Un volume settimanale + un'audiocassetta

Questa settimana: JFK, assassinio a Dallas
E le voci di: Kennedy, De Gaulle, Che Guevara, M. L. King, Gagarin, Moro, Nenni, Togliatti...